

FAUSTO DE MARE *

Commercio, saldi deludenti

Nel Paese, secondo i dati Istat a maggio scorso sulla spesa delle famiglie, resta ancora aperta la questione di una ripresina statistica che non si traduce in crescita diffusa e robusta, aggravata da elementi internazionali che aggiungono incertezza e comprimono i piani di spesa delle famiglie, riducendone pericolosamente la propensione al consumo. Da noi a Potenza con il dato deflattivo registrato la situazione è più complessa e difficile perché, come sanno i commercianti di alimentari e beni primari, a prezzi bassi non corrispondono in automatico più acquisti. È quanto ci segnalano i dati sulle vendite al dettaglio diffusi dall'Istat e a quelli della Cgia Mestre.

Prendiamo ad esempio la stagione dei saldi estivi, molto probabilmente saremo costretti a rivedere al ribasso le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, secondo le quali ogni famiglia spenderà in media per l'acquisto di articoli di abbigliamento e calzature in saldo circa 232 euro per un valore complessivo intorno ai 3,6 miliardi di euro. Nonostante, le varie iniziative promosse sull'intero territorio da Federazione Moda Italia, come "Saldi Chiari", "Saldi Trasparenti", "Saldi Tranquilli", attività promozionali che la creatività e il coraggio di tanti esercenti mettono in campo, le vendite non vanno come ci auguravamo.

Ai nostri operatori questi saldi di "fine stagione" speriamo possano portare almeno liquidità per far fronte alle scadenze con i fornitori; certamente non margini. In sostanza si tratta di un "brodino" ad un paziente ancora convalescente. In questo scenario Confcommercio non rinuncia a riaccendere i riflettori delle istituzioni e della politica sul ruolo di commercio e servizi del capoluogo di regione. Noi che esattamente un anno fa abbiamo tenuto in piazza Mario Pagano "Sapori e moda sotto le stelle" dimostrando che grandi eventi a tutela del "made in Italy" e delle nostre pmi sono possibili a Potenza, tornando a far battere il "cuore" della città, proprio come accade a Matera, rilanciamo la sollecitazione a mostrare più attenzione sul destino della rete commerciale della città in attuazione di quello che è stato battezzato un anno fa il "patto di piazza Prefettura". Almeno per noi i patti sono "sacri".

[* Presidente Confcommercio Potenza]



NEGOZI La stagione degli sconti

